



da **IL SEGRETO DI MONT BRULANT**

di Steven Schnur

Ideazione, riduzione testo e regia

Sara Poli

con

Laura Mantovi e Carlo Pardi

"... durante quella terribile guerra, troppo pochi furono i coraggiosi. I più sacrificarono gli estranei alla propria salvezza e poi tentarono di scordare quanto avevano fatto..."

Etienne, ragazzo di città, trascorre le vacanze estive nella casa di campagna del nonno in un villaggio francese. Gli anni sono quelli del dopoguerra, la vita del paese scorre tranquilla ma sulla coscienza degli abitanti più anziani di Mont-Brulant pesa un terribile segreto. Ed è questo segreto che Etienne scoprirà per caso, guidato da un'ostinata curiosità che lo porterà a vincere le resistenze di chi avrebbe preferito dimenticare.

Il mistero che Etienne riporta alla luce è solo uno tra i mille episodi avvenuti in Europa sullo sfondo della tragedia dell'olocausto: piccole storie in cui il coraggio dei singoli forse avrebbe potuto fare la differenza.

La narrazione, una performance a due attori, propone i temi del razzismo, dell'intolleranza e della necessità del ricordo.

Dopo "Anne Frank, per dare alla memoria un volto, un nome, una storia" e "Foibe, le storie nella Storia" una proposta intensa e significativa ove la potenza del linguaggio teatrale diviene strumento di comunicazione universale per valorizzare una memoria viva che divenga coscienza forte e presente per un futuro salvo da odi razziali e religiosi.

Durata: 45 minuti circa

adatto ad un pubblico dai 10 anni in su

Esigenze tecniche: Teatro o sala oscurabile con spazio scenico min. di 6x4. Potenza elettrica min. 6 Kw

Montaggio: 3 ore